

Voi che penate di saver lo core

- letto 625 volte

Edizioni

- letto 248 volte

Egidi 1940

Voi che penate di saver lo core
di quei che servon l'amorosa fede,
partite vo da ciò per vostro onore;
ch'onne peccato è, 'nver de quel, mercede.

ch'un omo ennudo e de lo senno fore
or miri quel che fa, om che lo fede!
Chè tal è quei, cui ben distringe amore,
che d'occhi né di cor punto non vede.

Ennudo sta, e non se po covrive
de demostrar la sua gran malatia
a lei, che pote lui di ciò guerire.

Donque chi'l vede, in sé celar lo dia
e constastallo a che 'l volesse dire,
per star cortese e fuggir villania.

- letto 266 volte

Tradizione manoscritta

- letto 367 volte

CANZONIERE CH

- letto 250 volte

Edizione diplomatica

[c. 94 v]

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Schermata%202019-02-18%20alle%2022.21.45_0.png

V oi chepenate disauer lochore· dique cheseruon lamorosa fede·
partiteui daccio peruostro onore· chongne peccato enuer quel mercede·
unuomo gnudo edelsenno fore· dechon fa gran pecchato chiloffende.
chotale quelli chudistringe amore· chedocchi nedichor punto nonuede.
Chengnudo sta enonsi puo courire· nedimostrar lasua gran malatia·
acholei chelopo dicio guerire· Dunque chiluede inse couria lodia·
echontastare acchil uolesse dire· p(er)seguir pregio efuggir villania .

- letto 247 volte

Riproduzione fotografica

vai al manoscritto [1] [c. 94v]

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Schermata%202019-02-18%20alle%2022.59.19.png>

- letto 226 volte

CANZONIERE V

- letto 311 volte

Edizione diplomatica

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/122v%204.jpg>

Guittone medesim(m)o

V Oi che penate disauere locore. diquelli cheseruono lamorosa fede.
partite ti dacio p(er) uostro onore. congni pecato enuerdiquello merzede.
como inudo edellosenno fore. or mira come facie om(m)o chelo fede.
cotale quelli chui bene distringie amore. che dochi nedi core punto no(n)uede

Inudo sta enomsi puo courire. adimostrare lasua gran malatia.
Aleì chepunte lui dicio guerire. Onde chiluede imse cielare lodia.
econta starllo Achiluollesse dire. p(er) stare cortese efugire uillania.

- letto 352 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/voi-che-penate-di-saver-lo-core>

Links:

[1] https://digi.vatlib.it/view/MSS_Chig.L.VIII.305